

Classe soppressa, esplode la protesta

A Selciatella Il comitato di quartiere si oppone alla decisione per la scuola dell'infanzia: «Inoltre va ripristinato il tempo pieno»

APRILIA

■ Il comitato di quartiere Selciatella si oppone alla soppressione delle classi e nella scuola dell'infanzia del plesso "Lodi" e chiede il ripristino del tempo pieno. Con una nota i cittadini del borgo hanno deciso di manifestare tutto il loro dissenso e il disappunto alle istituzioni per questa decisione, comunicata nella riunione del collegio dei docenti del 17 maggio. In quella sede infatti è stata comunicata la chiusura di una sezione della scuola dell'infanzia della scuola di Selciatella.

Una scelta fortemente contestata dalla comunità locale, che per questo ha deciso di protestare formalmente attivando il comitato di quartiere che ha scritto una lettera al Comune di Aprilia e all'ufficio scolastico territoriale di Latina. «Si parla tanto a tutela dell'integrazione sociale, ma per prime sono proprio le istituzioni - spiega il comitato direttivo del quartiere Selciatella - che sono disattenti ai problemi culturali e di istruzione proprio di quei quartieri di periferia che invece dovrebbero avere una attenzione particolare. La premessa, prende atto dall'informazione che diverse mamme hanno rappresentato al comitato di quartiere, alla quale ci uniamo con forza».

Al tempo stesso i genitori degli alunni e il comitato di quartiere chiedono a gran voce anche l'istituzione del tempo pieno nel plesso scolastico di via Selciatella, un servizio che permetterebbe di venire incontro alle esigenze delle famiglie. «La scuola recentemente ristrutturata con ampliamento della mensa è un bene primario della collettività locale, molti dei componenti del comitato hanno lottato alla fine degli anni '80 per avere una scuola che desse dignità alle famiglie che vivono in periferia ed



La scuola di Selciatella

ai loro figli e, dopo 40 anni, si ragiona all'opposto, peraltro con 20 bambini già iscritti per il nuovo anno e 23 in uscita. Inoltre - continuano - anche la richiesta del tempo pieno, che dovrebbe facilitare le coppie che lavorano è un tema disatteso che dovreb-

be aiutare le famiglie in un momento dove ci si riempie la bocca e pagine di giornali, sulla natalità zero. Siamo sicuri che un ripensamento sui punti indicati sia istituzionalmente doveroso». ● L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

